

Martedì, 8 luglio 2008
Il Gazzettino – Ed. Treviso

FOLLINA Seduta straordinaria per il consiglio comunale il prossimo 10 luglio

Pro loco, riconsegnate le chiavi

Follina

Seduta straordinaria per il consiglio comunale di Follina per affrontare il "caso" della Pro Loco del capoluogo. Scaduta la convenzione per l'utilizzo del nuovo centro polivalente realizzato in località Marcita e dopo una serie di fumate nere per la revisione del contratto di gestione (firmato per la prima volta da amministrazione comunale e associazione nel gennaio 2005), un paio di mesi fa il presidente della Pro Loco Vincenzo Tittone ha riconsegnato le chiavi della struttura agli uffici municipali, organizzando poi presso l'abbazia di S. Maria la recente sagra di pentecoste. Da qui la richiesta alla giunta comunale di pubblici chiarimenti da parte degli otto consiglieri di minoranza Giuseppe Carlet, Paola Carniello, Diego Dall'Antonia, Bruno Dalle Ceste, Giovanni Dal Pont, Franco Dal Vecchio, Monica Dal Vecchio e Giovanni Da Recco. Richiesta "straordinaria" che il sindaco Marcello Tomasi ha appunto raccolto, convocando la seduta consiliare per le 20 di giovedì 10 luglio.

«Abbiamo sempre dato la nostra più ampia disponibilità alla Pro Loco di Follina precisa Tomasi non solo in questi mesi di "trattative", ma anche nei tre precedenti anni. Basti pensare che ci siamo resi disponibili a riconoscere economicamente le migliorie strutturali apportate in questi tre anni al centro polivalente grazie al loro volontariato, garantendo contemporaneamente la contribuzione per le attività organizzate, come i mercatini natalizi. Certo continua Tomasi nonostante il considerevole investimento comunale di circa 550mila euro, il centro presenta degli oggettivi problemi funzionali, ma questo è un altro discorso. Come altro discorso è la strumentalizzazione politica della situazione che sta attraversando la Pro Loco ». Secondo l'opposizione, però, la Pro Loco non può essere vista come un semplice locatario e, in linea con quanto determinato per altre associazioni del territorio, l'uso del centro polivalente dovrebbe essere dato in comodato gratuito per almeno cinque anni, sostenendo inoltre i costi di ordinaria gestione e manutenzione con uno specifico contributo annuo di tremila euro.

Glauco Zuan